

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI"®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI



principali Enti promotori:

COMUNICATO STAMPA DEL 03/05/07

L'Agencia Italiana Farmaco avanti al TAR del Lazio: chiesto il blocco urgente della commercializzazione di Ritalin® e Strattera®. Secondo gli esperti "la distribuzione di questi psicofarmaci ai bambini, così com'è stata prevista, è lesiva degli interessi e della salute dei bambini italiani". Con "Giù le Mani dai Bambini" oltre 240.000 addetti ai lavori del settore salute. Il ricorso al TAR verrà presentato sabato mattina a Firenze.

Da "La Sapienza": "queste molecole, somministrate così, sono pericolose".

Ajmone (Osservatorio Italiano Salute Mentale): "pericolose leggerezze nell'operato dell'AIFA". Castelbianco: "vogliono curare con psicofarmaci bambini sani".

Forasassi (avvocato cassazionista). "ci sono gli estremi legali, il TAR deve intervenire, perché le procedure dell'AIFA sono lacunose".

Roma – "Giù le Mani dai Bambini"® - il più rappresentativo comitato italiano per la farmacovigilanza in l'età pediatrica, che consorzia 125 associazioni - muove contro il Ministero della Salute e l'Agencia Italiana del Farmaco: ieri è stato depositato un ricorso con procedura d'urgenza al TAR del Lazio chiedendo un provvedimento d'immediata sospensione della distribuzione in commercio di Ritalin® (metilfenidato, prodotto da Novartis) e Strattera® (atomoxetina, prodotto da Eli Lilly). E' la prima volta che una Onlus italiana si oppone ad una delibera d'introduzione in commercio di uno psicofarmaco. **"Non temiamo questo confronto, perché ricorrendo al TAR ci schieriamo a favore degli interessi dei bambini italiani** – ha dichiarato Luca Poma, portavoce nazionale di "Giù le Mani dai Bambini" – mentre l'AIFA continua con quest'approccio lacunoso e scientificamente discutibile a fare di fatto gli interessi delle case farmaceutiche, le quali trarranno grande beneficio dall'introduzione in commercio anche in Italia di questi potenti psicofarmaci. Il nostro desiderio non è che queste molecole non siano disponibili – ha concluso Poma - **bensì che i protocolli che ne regolano la somministrazione siano davvero sicuri ed a prova di abuso: così non è, ed all'AIFA lo sanno bene**, ma continuano a fare orecchie da mercante". Il Prof. Claudio Ajmone, dell'Osservatorio Italiano per la Salute Mentale, ha dichiarato: **"queste molecole, per come verranno somministrate, sono pericolose per la salute dei bambini: sopprimono un sintomo, ma a fronte di rischi gravissimi".** Federico Bianchi di Castelbianco, noto psicoterapeuta dell'età evolutiva, dichiara: "con questi protocolli, nella migliore delle ipotesi andranno a sedare dei sintomi di bambini con disagi del comportamento, non risolvendo però alcun problema vero, e nella peggiore delle ipotesi **interranno su bambini sani che non hanno alcun bisogno di queste terapie, con esiti ovviamente disastrosi**". Dall'Università di Roma "La Sapienza" commenta Emilia Costa (1^ Cattedra di Psichiatria): "le procedure di diagnosi per come vengono proposte sono del tutto carenti, ed inoltre il dibattito in seno alla comunità scientifica sull'origine e sull'esistenza di queste sindromi è ancora aperto, e l'approccio è estremamente prudente: non si comprende come i funzionari del Ministero possano sostituirsi a buona parte della classe medica decidendo loro cosa è opportuno e cosa no per la salute dei bambini". Dario Forasassi, a capo del team di legali che ha predisposto il ricorso, conclude: **"gli estremi per una pronuncia del TAR ci sono tutti: per statuto, l'Agencia Italiana del Farmaco deve tutelare il diritto alla salute pubblica, e con questa delibera non lo tutela affatto"**. Il ricorso al TAR verrà presentato ai giornalisti alla Sascha Hall di Firenze sabato 05/05 h 10:30 a margine di un convegno per la **presentazione del libro** "Giù le Mani dai Bambini: dalla salute dei bambini al marketing del farmaco".

Per media relation: portavoce@giulemanidaibambini.org - 337/415305.

